

Presidio Polfer, il ritorno Gli agenti in stazione grazie alle Olimpiadi

Sondrio, la riapertura dell'ufficio a dicembre in vista dei Giochi
Il **sindacato Sap**, che ha sempre chiesto il ripristino, spera poi sia definitivo

SONDRIO

Che sia lunedì 1° dicembre 2025 oppure qualche giorno più tardi, davvero è un dettaglio secondario. In attesa che la «data X» sia ufficializzata, ciò che giovedì in occasione della visita del capo della Polizia Vittorio Pisani a Sondrio è stato confermato è che il posto della Polizia Ferroviaria presso la stazione del capoluogo dopo 10 anni sarà finalmente ripristinato. L'obiettivo sarà naturalmente far sì che si tratti di un ritorno, per questo presidio fondamentale per la sicurezza dei cittadini e per la gestione dei flussi turistici attesi nei prossimi mesi, permanente e non soltanto momentaneo come da tempo invoca il **Sap** del segretario provinciale Cristiano Ambrosini. Per ora è - e resta - comunque un'ottima notizia (uomini Polfer saranno pure a Tira-

no per i Giochi). Il capo della Polizia - direttore generale della Pubblica sicurezza, prefetto Vittorio Pisani, accompagnato dal sottosegretario agli Interni, onorevole Nicola Molteni, giovedì era a Sondrio per fare un aggiornamento operativo con il prefetto di Sondrio Anna Pavone e il questore Sabato Riccio in vista delle Olimpiadi invernali 2026, un punto indispensabile in vista del significativo incremento di presenze e attività che si registrerà a breve in provincia di Sondrio. Nel corso della visita Pisani e Molteni hanno avuto modo anche di discutere con funzionari e rappresentanti sindacali della Polizia di Stato delle necessità organizzative e delle misure da adottare per garantire un presidio efficace e continuo, anche a seguito dei recenti episodi di violenza. «È stata ribadita pure l'importanza di dotare gli operatori di strumenti tecnologici e dispositivi di protezione all'avanguardia - sottolinea Si-

mone Pilat, segretario generale provinciale del Siulp - con l'adozione del nuovo teaser modello X10, già impiegato con successo in diversi Paesi, che offre una maggiore capacità d'impatto anche in presenza di indumenti spessi, limite spesso riscontrato nei modelli attualmente in uso. **In un contesto** in cui i reati e le aggressioni agli operatori sono sempre più di contatto fisico, dotare i poliziotti di strumenti realmente efficaci diventa una questione di sicurezza e tutela della vita». Richiesta, inoltre, l'introduzione di un gilet tattico di nuova generazione per i poliziotti impiegati nei servizi di controllo del territorio. In merito a quest'ultimo dispositivo, il capo della Polizia ha confermato che è in fase di collaudo e l'obiettivo è di renderlo disponibile agli operatori in tempi brevi. **S.B.**

SICUREZZA

In vista dell'evento internazionale in Valle sono arrivati il prefetto Pisani e l'onorevole Molteni



Peso: 36%